

The background of the slide features a faded, blue-tinted image of Leonardo da Vinci's sketches. At the top, there is a line of handwritten text in a cursive script. Below it, on the right side, is a detailed drawing of a human face with a beard and a headband. At the bottom, there is a drawing of a human torso and arms, possibly showing anatomical details or a specific pose.

LICEO SCIENTIFICO
"Leonardo da Vinci"
JESI

LA SICUREZZA

MISURE DA
ADOTTARE NEI CASI
DI EMERGENZA

SOMMARIO

1. ■ **Definizione di emergenza**
2. ■ **Quali sono le emergenze**
3. ■ **Prevenzione delle emergenze**
4. ■ **L'organizzazione**
5. ■ **A chi rivolgersi e cosa occorre fare se si verifica una emergenza**
6. ■ **Procedure per le chiamate di soccorso**
7. ■ **Visitatori**
8. ■ **Procedura di evacuazione fino ai punti di raccolta**

1.1 Definizione di emergenza

ogni scostamento dalle normali
condizioni operative,



tale da poter determinare **situazioni
di danno a uomini e cose**

1.2 Definizione di emergenza

L'**emergenza** è un fatto imprevisto e coglie di sorpresa i presenti



L'azione più istintiva al verificarsi di una emergenza è sempre la fuga, ma questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore ...

1.3 Definizione di emergenza

... procedere invece con contromisure semplici, significa limitare il danno.

Fuggire sconsideratamente per un cestino della carta andato a fuoco, significherebbe, probabilmente, far propagare l'incendio con danni ingenti alle strutture e forse anche alle persone.

2. Quali sono le emergenze



Tipo 1 Emergenze minori

controllabili **dalla persona** che individua l'emergenza o dalle altre persone presenti sul luogo

esempio: principio lieve di incendio (carta nei cestini, mozziconi di sigarette, personal computer, prese e quadri elettrici, ecc.), che si può verificare in una stanza

e facilmente domabile con indumenti per soffocamento;

Tipo 2 Emergenze di media gravità

controllabili soltanto mediante intervento della **squadra di emergenza** ma senza ricorso agli enti di soccorso esterni

esempio: principio di incendio di maggiore entità che minaccia di propagarsi ad altri locali;

Tipo 3 Emergenze ad alta gravità

controllabili solamente mediante intervento della **squadra di emergenza e degli enti di soccorso esterni**

esempio: grave principio di incendio; eventi naturali catastrofici (terremoti, frane, crolli,

inondazioni, trombe d'aria, fulmini, ecc.); minaccia di attentati e sabotaggio;

3.1 Prevenzione delle emergenze

1 Tutti devono prendere coscienza:

- delle **planimetrie** dello stabile (ed individuare il loro punto di stazionamento, le vie di esodo, i mezzi e gli allarmi antincendio ed i punti di raccolta esterni)
- dell'elenco delle **persone** che hanno specifico incarico per sicurezza e prevenzione in situazioni di emergenza
- delle **norme** di comportamento ai fini della sicurezza e prevenzione.

3.2

Prevenzione delle emergenze

La cartellonistica



3.3 Prevenzione delle emergenze

2

Tutti sono tenuti a **segnalare** se sono portatori di **eventuali impedimenti** e/o disabilità motorie e/o fisiche in generale per eventuale assistenza



3.4 Prevenzione delle emergenze

3 E' vietato fumare



3.5 Prevenzione delle emergenze



4

E' vietato conservare
sostanze infiammabili

Il divieto non riguarda i limitati quantitativi di sostanze infiammabili normalmente tenuti per usi igienico sanitari o per quelle consentite nei laboratori.



5

E' vietato manipolare
sostanze infiammabili
in prossimità di fonti
di calore



3.6 Prevenzione delle emergenze



6

E' vietato **ingombrare le vie di fuga** ed i luoghi ove si trovano i mezzi antincendio.



7

Bisogna evitare l' **accumulo di carta** e/o rifiuti in genere, soprattutto in prossimità di uscite di sicurezza o sorgenti di calore.

3.7 Prevenzione delle emergenze

8

E' vietato lasciare le porte antincendio aperte per mezzo di cunei e/o materiale ingombrante ma utilizzare solo elettromagneti ove presenti



9

E' vietato modificare e manomettere arbitrariamente gli impianti elettrici

3.8 Prevenzione delle emergenze

10

E' vietato installare in proprio ed utilizzare mezzi e apparecchiature:

- in cattivo uso;
- non omologate ai sensi della marcatura "CE" e/o equivalente;
- non idonei all'uso previsto;
- non sottoposti a regolare manutenzione;
- non espressamente autorizzato.



3.9 Prevenzione delle emergenze

11 Tutte le apparecchiature elettriche a funzionamento discontinuo devono essere disalimentate dopo l'uso

12 Non usare nei locali della scuola qualsiasi tipo di elettrodomestico, non sottoposto a regolare manutenzione e non espressamente autorizzato

13 Chiudere a chiave la stanza solo nei casi autorizzati e previsti



4. L'organizzazione



- **DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE**
- **ADDETTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
- **RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**
- **ADDETTI DELLA SQUADRA ANTINCENDIO**
- **ALUNNI APRIFILA E CHIUDIFILA**
- **TUTOR PER DISABILI**



5.1 A chi rivolgersi e cosa occorre fare se si verifica una emergenza

Chiunque verifichi l'insorgere di uno stato di emergenza deve avvertire immediatamente qualcuno dei seguenti soggetti con ogni mezzo possibile:

- ***IL DIRIGENTE SCOLASTICO***
- ***IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)***
- ***GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE***
- ***GLI ADDETTI ALL'ANTINCENDIO***
- ***CHIUNQUE ALTRO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA***

5.2 A chi rivolgersi e cosa occorre fare se si verifica una emergenza

In caso di **emergenze minori**

Ognuno è tenuto ad intervenire al fine di contenere le situazioni di emergenza, per la salvaguardia della salute e della incolumità delle persone ed al fine di allontanarle dalle sorgenti di pericolo

ma

A comic book illustration of Superman in flight, viewed from a high angle. He is wearing his classic blue suit with a red and yellow 'S' shield on his chest and a red cape. He is flying over a detailed cityscape with various buildings and streets. The text '5.3 Limiti' is overlaid in the upper left corner.

5.3 Limiti

Ognuno
deve conoscere
i limiti delle proprie capacità
e
comportarsi entro i limiti delle
proprie possibilità

5.4 A chi rivolgersi e cosa occorre fare se si verifica una emergenza

- **E' preferibile chiedere aiuto** ad un'altra persona anziché operare in modo affrettato ed impreciso rischiando di compromettere il buon esito dell'azione



Alcuni soggetti potrebbero incontrare **difficoltà emotiva** a comunicare un messaggio di allarme. In questo caso possono servirsi di un collega, un collaboratore vicino, a cui segnalare l'insorgere dell'evento.

5.5 Fine dell'emergenza

La comunicazione di cessata emergenza avverrà a cura di:

- **DS** *Dirigente Scolastico*
- **RSPP** *Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione*

Al termine dell'emergenza il personale intervenuto e/o coinvolto dovrà prontamente relazionare ai suddetti soggetti, circa le azioni messe in atto, anche al fine di eliminare l'insorgere in tempi successivi delle stesse situazioni

5.6 Specifiche situazioni di emergenza

a**Incendio****b****Black-out elettrico****c****Fughe di gas****d****Blocco dell'ascensore****e****Eventi naturali catastrofici** (Terremoto, alluvioni, allagamento, inondazioni, trombe d'aria, scariche atmosferiche, esplosioni, crolli)**f****Caduta di aeromobili****g****Minaccia armata e presenza di folle, sabotaggi, sommosse, atti vandalici, effrazioni, furti****h****Presenza di antrace**

a.1 Incendio

sono presenti:

Impianto rivelazione ed allarme incendio

- rivelatori di fumo
- pulsanti di allarme - *uso per tutti*

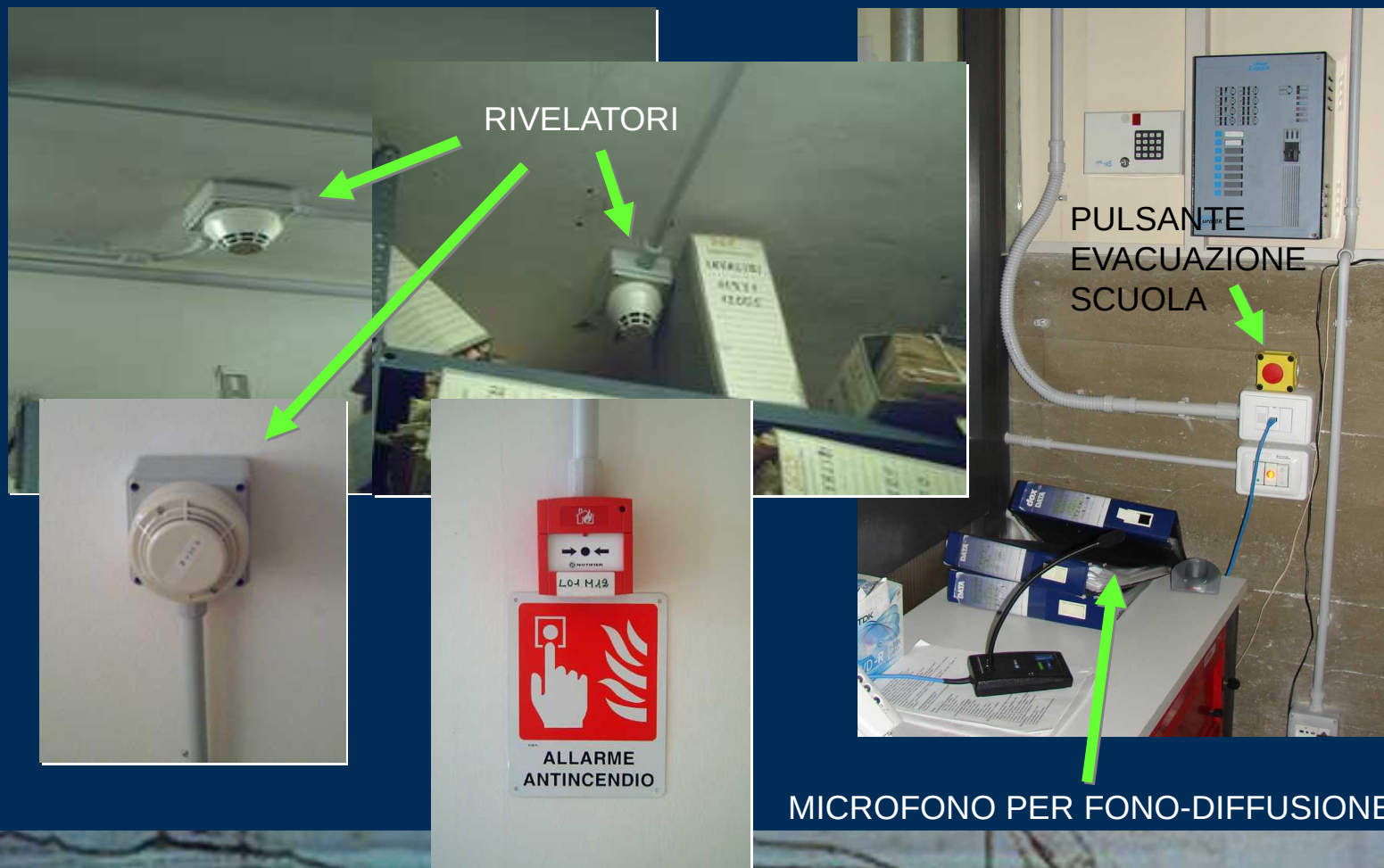
Impianti di spegnimento automatico

Mezzi

- Idranti - *uso solo da addetti antincendio*
- Estintori - *uso solo da addetti antincendio*

a.1 Incendio

Impianto rivelazione ed allarme incendio:



a.1 Incendio

Mezzi:

ESTINTORE
CO2



ESTINTORE CARRELLATO



ESTINTORE POLVERE



IDRANTE

a.2 Incendio



Nel caso si noti del **fumo**, o si avverte odore di **bruciato**, e più in generale presenza di rischio e/o di un **principio di incendio**: **avvertire** *sempre ed in ogni caso*

immediatamente *con ogni mezzo possibile*

- IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)
- GLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
- GLI ADDETTI ALL'ANTINCENDIO
- CHIUNQUE ALTRO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

a.2 Incendio

in caso di incendio domabile con le proprie azioni

Se l'entità dello stesso (*emergenza tipo 1*) può giustificare una singola azione, **tentarne lo spegnimento o il contenimento**, utilizzando ad esempio indumenti per soffocare il principio di incendio.

A fuoco estinto controllare accuratamente l'avvenuto spegnimento ed arieggiare i locali.

a.3 Incendio

In caso di incendio non domabile con le proprie azioni

- Non lasciatevi prendere dal panico.
- Se possibile, chiudete tutte le fonti energetiche (*computer, stampanti, calcolatrici, ventilatori, apparecchi elettrici in genere, ecc.*).
- Uscite dalla stanza dell'ufficio chiudendo la porta, ma **non a chiave**.

a.4 Incendio

Comportamento da tenere in caso di incendio non domabile con le proprie azioni

- Se non si riesce ad avvertire le persone del servizio di emergenza e comunque in ogni caso lo si ritenga opportuno, si può azionare il dispositivo di segnalazione incendi (*pulsante manuale di allarme*) più prossimo al luogo di riscontro dell'evento.

Rompere il vetrino in caso di incendio e si azionerà una segnalazione acustica ed ottica



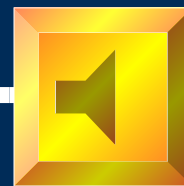
- Indicare l'accadimento e seguire le istruzioni delle "Procedure di evacuazione fino alla zona di raccolta" in seguito all'ordine dato dal DS e/o RSPP

a.5 Incendio

Segnali acustici



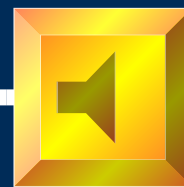
A



B



C



D



a.6 Incendio

Ove tutte le azioni intraprese e le segnalazioni effettuate risultino vane, si potrà **allertare i VIGILI DEL FUOCO** tramite chiamata di emergenza al **115**

a.7 Incendio

Se l'evacuazione non è possibile perché i corridoi e le scale sono completamente invasi dal fumo:

cercate di recarvi se è possibile in **locali con presenza di acqua** (ad es. bagni) e/o in locali ove sia presente **pochissimo materiale combustibile**.

a.8 Incendio

Se l'evacuazione non è possibile

Una porta chiusa e con le fessure ben tappate, magari con indumenti disponibili all'interno (ad es. vestiti, tendaggi, ecc.) precedentemente bagnati (nell'eventualità anche con urina), e mantenuti umidi il più possibile, può proteggere per molto tempo:

in questo caso **avvicinatevi alla finestra**, magari aprendole e **fate vedere che ci siete**.

a.9 Incendio

Se l'evacuazione non è possibile

Se sono presenti degli **arredi** e/o comunque **materiale infiammabile**, tenerlo lontano dalla porta e ammucchiarlo tutto in un punto in modo da porre una certa distanza tra il materiale stesso e le persone presenti nella stanza

a.10 Incendio

Se l'evacuazione non è possibile



Se si rimane all'interno con le **porte tagliafuoco chiuse** e non si può uscire perché i corridoi sono invasi dal fumo:



Le porte **resistono** per **almeno 1-2 ore**.



Avvicinarsi ad una finestra, magari aprendola e **fate vedere che ci siete**

b.1 Black-out elettrico



In caso di black-out elettrico, si tenga presente che lungo le vie di esodo vi è una illuminazione di emergenza, che entra in funzione automaticamente e che può assicurare l'eventuale evacuazione qualora ritenuta opportuna dal RSPP

Inoltre è comunque funzionante l'impianto fonico centralizzato, che può essere utilizzato per comunicazioni e il coordinamento delle operazioni.

b.2 Black-out elettrico

Pertanto :



mantenere la **calma** e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;



rincuorare ed assistere i colleghi ed altri presenti in evidente stato di maggior agitazione;



attendere informazioni e/o istruzioni dagli addetti alla sicurezza.

c.1 Fughe di gas



Se si avverte odore e/o si notano perdite di gas:

- **mantenere la calma** e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- **avvertire immediatamente** i responsabili;
- **allontanarsi** dal luogo invaso da gas;
- l'apposito incaricato provvederà alla chiusura della saracinesca generale di intercettazione del gas.

d.1 Blocco dell'ascensore

In caso di blocco dell'ascensore durante la corsa, si tenga presente che all'interno dello stesso vi è un'apposita lampada di emergenza che si accende automaticamente al mancare dell'alimentazione elettrica, inoltre vi sono:

- un **apposito bottone** per azionare la suoneria di allarme
- un **impianto cito-telefonico**, che attiva la chiamata sia verso la portineria, sia verso la ditta di manutenzione elettrica

d.2 Blocco dell'ascensore

I comportamenti da tenere sono i seguenti:

- **mantenere la calma** e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- **rincuorare ed assistere** i colleghi ed altri presenti in evidente stato di maggior agitazione;

d.3 Blocco dell'ascensore

Premere il pulsante giallo con il simbolo della campana:
suonerà la suoneria di allarme ascensore

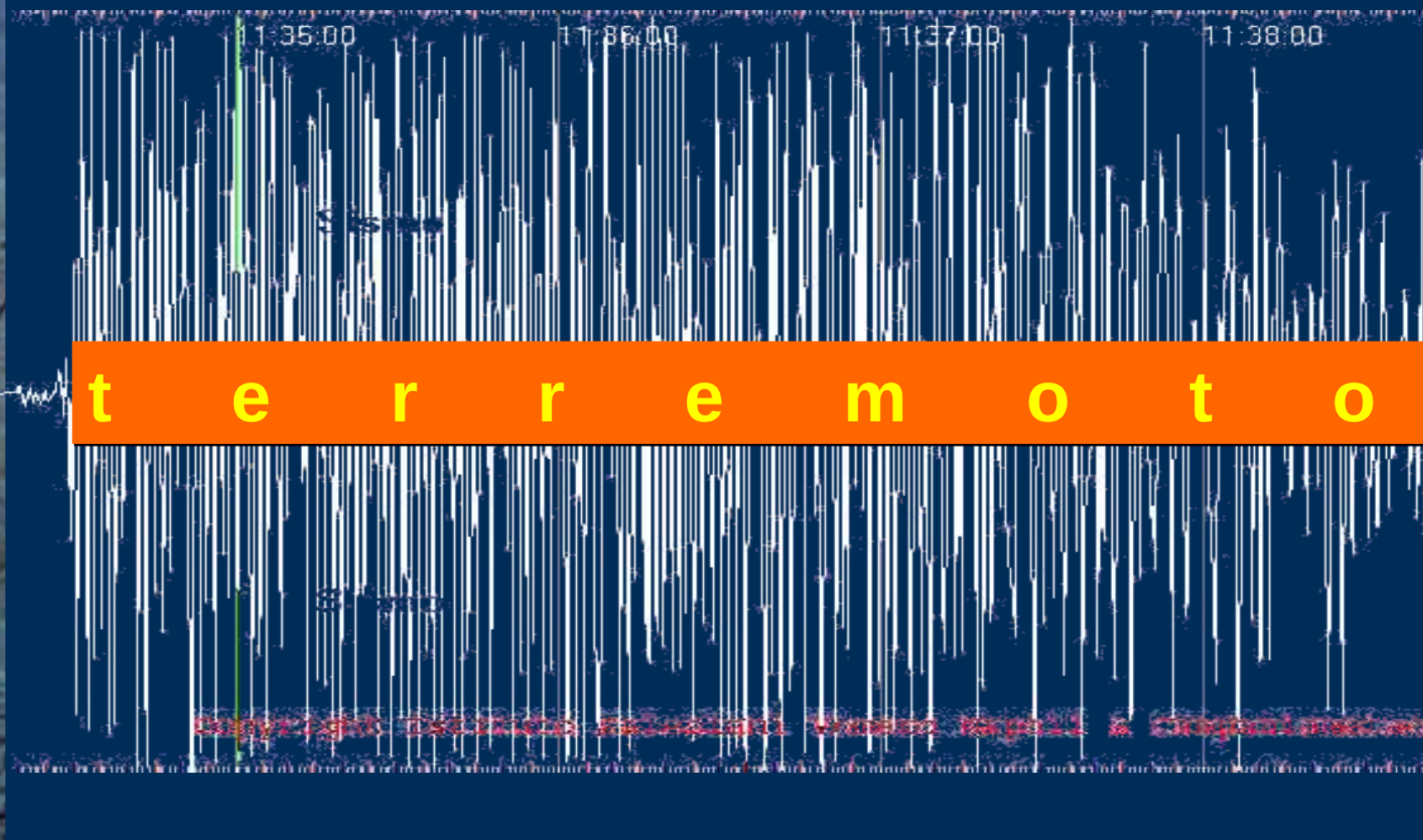


e.1 Eventi naturali catastrofici

In caso di eventi naturali catastrofici (terremoti, frane, crolli, inondazioni, trombe di aria, fulmini, ecc.) il personale sia interno che esterno dovrà **allontanarsi dall'area colpita in maniera ordinata**, utilizzando le vie di fuga e le uscite di sicurezza ancora praticabili indicate nelle planimetrie dei cartelli affissi.

Il personale, per quanto possibile, prima di allontanarsi dovrà **mettere in sicurezza le attrezzature o le apparecchiature**, al fine di evitare, in caso di mancato controllo, situazioni di rischio.

e.2 Eventi naturali catastrofici



t e r r e m o t o

e.3 Eventi naturali catastrofici

- Alle prime scosse, anche di breve intensità, portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori ed attuando la evacuazione secondo le procedure.

**NON
attendere
avvisi**

- Per questo evento si ritiene che non si debba attendere l'avviso fonico e/o sonoro per attivare l'emergenza.

- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e dagli altri vicini.

- Portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

Ampi spazi

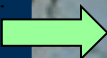
**Uscita
ordinata**

t e r r e m o t o

e.4 Eventi naturali catastrofici

Nel caso che le scosse telluriche dovessero coinvolgere subito lo stabile danneggiandone le strutture, tanto da non permettere l'esodo delle persone:

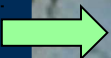
- 1. allontanarsi dal centro della stanza;**
- 2. cercare riparo** per quanto possibile all'interno dei **vani delle porte** poste nei muri portanti, sotto una **trave**, o, al limite sotto **banchi, tavoli o scrivanie** (*se sufficientemente robusti*), al fine di trovare la necessaria protezione dalla caduta di corpi illuminanti, armadi, pratiche o parti di intonaco;



t e r r e m o t o

e.5 Eventi naturali catastrofici

- 1.** durante la scossa **non precipitarsi** fuori attraverso le scale;
- 2.** **non usare gli ascensori**;
- 3.** al termine della scossa, prima di abbandonare lo stabile, **accertasi** con cautela se le regolari vie di esodo sono integre e fruibili e portarsi all'esterno, avendo cura di sostare lontano da edifici e linee elettriche aeree e/o pali di qualsiasi natura;



t e r r e m o t o

e.6 Eventi naturali catastrofici

- 6.** Se l'evacuazione non è possibile, attendere l'arrivo dei soccorsi esterni.
- 7.** Se lo stabile è stato interessato consistentemente nella resistenza delle strutture, rimanere in attesa dei soccorsi ed evitare sollecitazioni che potrebbero creare ulteriori crolli.

g.1 Minaccia armata e presenza di folle



Anche in questo caso il Piano di emergenza prevede la “**non evacuazione**”

g.2 Minaccia armata e presenza di folle

Verranno fornite con i sistemi di allarme disponibili e per quanto possibile, le informazioni alle quali dovranno seguire i seguenti

principi comportamentali:



- 1. non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno**
- 2. se necessario e ritenuto opportuno, *chiudersi a chiave* per isolarsi dal mal intenzionato**



g.3 Minaccia armata e presenza di folle



3. restare ciascuno *al proprio posto* e

la testa china se la minaccia è diretta;

4. non raggrupparsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;

5. non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;

6. mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;

7. qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);



g.4 Minaccia armata e presenza di folle

8.



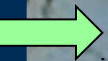
chi avverte la presenza di una eventuale minaccia armata e/o presenza di un folle e non è lui stesso il minacciato,



deve avvisare, per quanto gli è possibile i responsabili, o la forza pubblica (Carabinieri, Polizia di Stato, ecc.).



in quest'ultimo caso ***seguendo le procedure*** per le chiamate di soccorso



g.5 Minaccia armata e presenza di folle



- 9.** *Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal RSPP;*
- 10.** *in caso di spargimenti di gas di diversa natura, se non è possibile abbandonare il locale in cui ci si trova, portare sul naso e sulla bocca un panno possibilmente inumidito (consente di resistere per un tempo maggiore contro l'eventuale perdita dei sensi).*

6.1 PROCEDURE PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Vigili del
Fuoco



115

Pronto
Soccorso



118

Carabinieri



112

Polizia
di Stato



113

- allertare il numero
- informare sull'accadimento
- fornire l'indirizzo
- rispondere a tutte le domande che vengono poste, senza perdere la calma e con molta chiarezza (*è importante che i soccorritori prendano coscienza del tipo di evento ed abbiano la possibilità di utilizzare i modi di intervento più efficaci*)
- attendere l'arrivo
- mettersi a disposizione dei soccorritori

7. Visitatori

L'addetto di portineria provvederà ad accompagnare il soggetto all'ufficio richiesto, oppure informerà il responsabile dell'ufficio in questione.

Durante il periodo in cui rimangono all'interno della Sede, sono assimilati, agli effetti delle situazioni di emergenza, ai soggetti abitualmente presenti e pertanto è necessario che abbiano cognizione delle procedure in essere e quindi prendano conoscenza, all'arrivo, delle vie di uscita e della ubicazione dei sistemi di allarme.

8.1 Procedura di evacuazione

**Come comportarsi
se viene dato
l'allarme
per l'evacuazione**

8.2 Procedura



Come comportarsi
se viene dato
l'allarme per l'evacuazione

1

Restare calmi.
Solo con la calma è possibile
ragionare ed agire correttamente

2

Attenersi alle istruzioni degli addetti all'emergenza



3

Uscire dalle aule e/o dai locali
in cui ci si trova e dirigersi
verso le uscite di piano, ove
ritenuto possibile, seguendo
gli addetti all'evacuazione

8.3 Procedura

4

Evitare di portare effetti personali pesanti e voluminosi

5

Non usare per nessun motivo gli ascensori anche se funzionanti, ma solo le scale

6

In presenza di fumo camminare abbassati e proteggersi naso e bocca con fazzoletto possibilmente umido

Come comportarsi se viene dato l'allarme per l'evacuazione



8.5 Procedura

Come comportarsi
se viene suonato
l'allarme per l'evacuazione

8



Le persone con necessità di ausilio verranno assistite in maniera particolare da addetti all'evacuazione fino alla zona di raccolta



a cura dello "Studio Arch. Giovanni Angelelli" - Team Formazione - Falconara (AN)

fine

